

**Natalia Nusinova (Noussinova, Nussinova)** è una storica del cinema e scrittrice. Dopo la laurea all'Università di Mosca, dal 1977 al 2018 ha lavorato come ricercatrice all'Istituto di Ricerche sul Cinema, dal 2014 parte dell'Università di Cinema (NIIK VGIK). Ha discusso nel 1985 la tesi di dottorato sul cinema francese degli anni Trenta e successivamente la tesi del secondo dottorato sul cinema russo in esilio e il problema dell'assimilazione culturale. A partire dal 2019 era docente ordinaria alla Universal University - Moscow Film School, università russo-britannica di Mosca. Dall'ottobre 2022 è ricercatrice e docente ospite presso l'Università per Stranieri di Siena.

In Europa, ha insegnato come professoressa-ospite numerose volte alla Sorbonne Nouvelle-Paris 3, all'École Normale Supérieure (Parigi, Ulm), all'Università di Michèle Montaigne (Bordeaux), all'Università Libera di Bruxelles e all'Università di Amsterdam.

Parallelamente alla carriera accademica, ha svolto il ruolo di consulente scientifica della Cinémathèque française e del Gosfilmofond. Ha curato diverse retrospettive, anche per le *Giornate del Cinema Muto* di Pordenone e per il *Cinema Ritrovato* di Bologna, sul cinema russo, sovietico e sul cinema degli esuli russi.

Sulla storia del cinema ha pubblicato come autrice, un volume sul cinema russo in esilio [*Kogda my v Rossiu vernemsia... Russkoe kinematograficeskoe zarubegie (1918-1939)*] *Quando torniamo in Russia... Cinema russo in esilio (1918-1939)*. Mosca. NIIK; Eisenstein-Zentr. 2003

e ha curato numerosi altri volumi:

[*Truffaut o Truffaut*]. *Truffaut su Truffaut*. Moscou, Raduga, 1987;

*La Jeunesse de Kozintsev et Trauberg (Les debuts de la FEKS. 1921-1925)*. Leuven, STUC, 1992;

*Léonid Trauberg et l'excentrisme*. Bruxelles, Yellow Now, 1993;

*Jakob Protazanov - Kinovedcheskie Zapiski*, numero spéciale (co-curatrice con Peter Bagrov e Tamara Sergeeva). Moscou. 2008. №88.

*Semion Lounguine, Ilya Noussinov. Siete i benvenuti o l'entrata è proibita*. Pietroburgo, ed. Seance, 2010.

Fa parte del comitato editoriale della rivista scientifica sulla storia del cinema *Kinovedcheskie Zapiski*. Oltre ai numerosi articoli, ha fatto i contributi alla *Storia del cinema mondiale* e al *Dizionario dei registi del cinema mondiale*, entrambi a cura di Gian Piero Brunetta; all'*Enciclopedia del cinema. Dizionario critico dei film* a cura di Gianluca Farinelli; e agli atti di diversi convegni fra cui il Convegno Internazionale di Studi sul Cinema di Udine e Gorizia.

Come scrittrice ha pubblicato tre libri per ragazzi:

*Prikluchenija Djerika*, ed. *Samokat*, Russia, 2006 (tradotto in Italia, Rizzoli, 2008, titolo italiano *Il diritto di amare un cane*; in Francia, l'École des Loisirs, 2008; in Spagna, Alhambra, 2013),

*Dio delle galine, un petro porta fortuna*, ed. Rozovyj Giraf, Russia, 2012.

*La storia di Fedja, la giraffa*, ed. Kompas Guide, Russia, 2014

Laureata di premi professionali:

*Premio del Gosfilmofond*, consegnato al festival Belye Stolby (Per l'apporto nella teoria e la storia del cinema, 2004).

*Premio della gilda di critici e storici di cinema della Federazione Russa Belyj Slon* (per le migliori pubblicazioni del anno, 2003 e 2008).

*Premio internazionale Jean Mitry* per la ricerca e la conservazione del patrimonio storico di cinema (consegnata in ottobre 2023 nel teatro Verdi a Pordenone, Italia, alle Giornate del cinema muto).

Mentre lavora alla Unistrasi cerca soprattutto di portare a termine il suo libro *Leonid Trauberg. Vita e cinema*, un'opera voluminosa, il frutto della sua ricerca e studi di tanti anni. Si tratta di una biografia analitica del regista Leonid Trauberg che ha lavorato la maggior parte della sua vita insieme con suo collega Grigory Kozintsev. Due giovanotti, nati e cresciuti in Ucraina (Odessa e Kiev) hanno fatto conoscenza in 1920 a Pietrogrado (S. Pietroburgo) e hanno deciso di lavorare insieme. Erano ambiziosi, inventarono un nuovo corrente estetico, *eccentrismo*, e anche hanno creato la scuola di attori che hanno chiamato *La FEKS*. Primamente hanno provato a far saltare il vecchio teatro, poi sono passati al cinema - sempre con le idee nuove e coraggiose. In un quarto del secolo che hanno attraversato insieme, Kozintsev e Trauberg hanno cambiato il loro stile tante volte, passando dall' *eccentrismo* alla collaborazione con i grandi rappresentanti della scuola formale sovietica, e poi al realismo socialista. I loro film hanno cambiato insieme la storia sovietica come se fossero lo specchio del tempo. Però a un certo punto sono arrivati alla crisi – e si sono separati. Per Trauberg è accaduto proprio nel momento molto difficile, quando era perseguito come “cosmopolita”, era butato via della professione e praticamente dalla vita. La gente aveva paura anche di salutarlo. Senza l'aiuto della sua moglie non avrebbe superato questi anni. Vera Trauberg ha trovato il modo di sostenere suo marito, e lei che ha insistito di trasferirsi a Mosca, dopo la morte di Stalin poco a poco la vita si è sistemata. Trauberg ha ripreso il lavoro, ha fatto la ricerca, la didattica e fatto anche qualche film - adorava sempre il cinema però i colpi del destino non potevano non lasciare cicatrici.

Il concetto del libro è la riflessione sul fenomeno dei co-autori – e la personalità artistica di ognuno dei due partecipanti del duetto. È basato sia sull'analisi dei film che sulla ricerca archivistica, lo studio della stampa dell'epoca e tante interviste con Leonid Trauberg fatti negli ultimi anni della sua vita. Si tratta anche del debito morale alla memoria del maestro che ha dedicato generosamente il suo tempo prezioso agli incontri con la ricercatrice. Il libro sarà illustrato da tante foto e documenti sconosciuti finora. Speriamo che passerà la censura editoriale russa di oggi che purtroppo diventa sempre più dura.

A parte questo Natalia Nusinova prosegue la sua ricerca sul cinema degli esuli russi nel mondo. Approfittando del soggiorno in Italia fa la ricerca nelle biblioteche e archivi italiani (*Biblioteca Nazionale* di Firenze, *Centro Sperimentale di Cinematografia* di Roma). Partecipa al lavoro di *Giornate del cinema muto* (Pordenone) e *Cinema ritrovato* (Bologna).

Insieme con la prof.ssa Giulia Marcucci ha eseguito in ottobre 1923 il progetto intitolato *Budem nadejat'sja na čudo/Speriamo in un miracolo*, evento dell'Unistrasi, finanziato dal Disu Cest, dedicato alla collaborazione dello sceneggiatore, poeta e artista italiano Tonino Guerra (1920-2012) con il regista, animatore e scrittore russo Andrej Chržanovskij (1939). Ha incluso una mostra, la visione dei film e una giornata di studi con relazioni accademiche.

Gli atti di questo convegno sono pubblicati nella prestigiosa rivista accademica *L'analisi linguistica e letteraria* Year 32, No 3 (2024): Issue 3/2024, Published 27 December 2024. pp. 201- 202 231 - 246– Giulia Marcucci, 203-220 – Marco Sabbatini, 221-230- Natalia Nusinova.

<https://www.analisilinguisticaeletteraria.eu/index.php/ojs/article/view/706/493>

Natalia Nusinova fa anche la didattica, i suoi corsi di lezioni sono dedicati alla lingua, traduzione e cultura russa, in primo luogo sul materiale della storia del cinema.